



Alberobello, 21/10/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p.c.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

All'ALBO
Al Sito Web

Oggetto: atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art. 1, comma 14, legge n.107/2015 triennio 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la legge n. 107/2015 e i successivi decreti attuativi;
- il D.P.R. 89/2009;
- il D.P.R. n. 80/2013;
- la nota MIUR n.17832 del 16/10/2018;
- le Priorità nazionali del Sistema educativo di Istruzione e Formazione;
- le Priorità regionali incentrate sulla riduzione dell'insuccesso scolastico e formativo e della varianza nei risultati delle prove nazionali standardizzate all'insegna dell'equità dell'offerta formativa;
- PRESO ATTO che l'art.1 della L. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

- TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari";
- della delibera del Collegio dei Docenti di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

-che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

E M A N A

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della L 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al collegio dei docenti, per le attività della scuola e per le scelte di gestione e amministrazione in vista della pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativi e didattici

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituzione Scolastica dichiara all'esterno la propria identità e rappresenta il progetto completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, per perseguire obiettivi e finalità della propria *mission*, nonché della propria *vision*, consistente nell'idea di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale per affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari umani, sociali e professionali, presenti e futuri.

Un piano che diventa reale strumento di lavoro chiama in causa tutti e ciascuno, impegnati attivamente a rispondere alla sfida dell'innovazione, al passo con una società dinamica e in continua evoluzione.

FINALITÀ

- *Aumentare il benessere di tutti a scuola.*
- *Rendere la scuola attrattiva per favorire il piacere di apprendere.*
- *Rafforzare l'identità specifica della comunità attraverso la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, paesaggistico e culturale.*
- *Porre attenzione alla necessità di sviluppare positivi processi di comunicazione, interni ed esterni alla Scuola.*

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le seguenti

INDICAZIONI

- L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV.
- Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto dei risultati delle rilevazioni Invalsi, in modo da consolidare i traguardi sottesi alle priorità individuate nel rapporto di autovalutazione.
- Nella formulazione del Piano saranno prese in considerazione le proposte di genitori, alunni e docenti emerse dal monitoraggio finale, nonché la collaborazione, resa efficace da solide basi metodologiche e culturali, con gli Enti Locali e con le diverse Associazioni culturali, sociali, sportive ed economiche operanti sul territorio.
- Occorrerà prevedere l'inserimento di azioni di monitoraggio e di momenti di riflessione sullo sviluppo delle attività previste, per introdurre percorsi di miglioramento.
- Occorrerà prendere in considerazione le seguenti priorità e linee di azione

Priorità	Linee di azione
IDENTITA' COMUNE	Occorre rendere la comunicazione un fattore strategico che concorre alla pianificazione e alla realizzazione dei processi per favorire un modello più partecipato di Scuola con la finalità di rafforzare una identità comune.

	<p>Pertanto, sarà necessario, attraverso la stesura di un PIANO DELLA COMUNICAZIONE, attivare azioni per un miglioramento della comunicazione interna ed esterna per</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare le relazioni esistenti, interne ed esterne • migliorare la visibilità dei servizi offerti • migliorare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
INCLUSIONE	<p>Una Scuola realmente inclusiva parte dal presupposto che l'intera scuola operi secondo una logica mirante a creare un contesto educativo collaborativo (affondiamo o nuotiamo tutti) e non competitivo (se tu vinci, io perdo). L'orizzonte di senso è quello di un'idea di Scuola comunità; una Scuola che non lascia indietro nessuno, che sia in linea con il target n.4 dell'agenda ONU 2030, secondo il quale occorre che la scuola sia "equa e inclusiva" e promuova opportunità di apprendimento permanente per tutti e che, infine, come altresì indicato nelle Indicazioni 2012, sia una "Scuola di tutti e di ciascuno".</p>
INNOVAZIONE	<p>I processi di innovazione seguiranno due direttive:</p> <ul style="list-style-type: none"> • didattica per competenze, attraverso <i>l'innovazione delle metodologie</i>, anche tramite <i>l'integrazione di strumenti digitali</i>, parallelamente a uno specifico piano di formazione e alla stesura di un CURRICOLO DIGITALE, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp e sulle relative aree di competenza; • riqualificazione degli spazi, ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa. Ripensare gli spazi della scuola è un aspetto fondamentale per una didattica orientata alle competenze. Tale riprogettazione degli spazi acquista un suo senso preciso se diventa parte di una didattica quotidiana che va oltre il modello trasmissivo di scuola e la monomedialità del linguaggio verbale. <p>Fondamentale sarà anche l'utilizzo dei fondi derivanti dalle risorse PNRR, sia per quanto riguarda la formazione dei docenti e degli alunni, sia per quanto riguarda l'innovazione digitale.</p>
SOSTENIBILITA'	<p>Occorrerà operare una rilettura dei documenti identitari in chiave sostenibile, per la realizzazione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita.</p>

La scuola, pertanto, si impegna a

- promuovere lo sviluppo delle **competenze chiave per l'apprendimento permanente** (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018);
- elaborare in maniera chiara e condivisa i percorsi di **progettazione e valutazione delle competenze**;
- potenziare l'utilizzo di **metodologie didattiche innovative**;
- sostenere **formazione ed autoaggiornamento** per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;
- valorizzare le esperienze dei docenti favorendo la più ampia partecipazione, a seconda delle competenze acquisite, diffondendo e condividendo le **"buone pratiche"**;
- generalizzare l'uso di **tecnologie digitali** tra il personale scolastico per migliorarne la competenza, secondo quanto previsto dal **PNSD** (Piano nazionale scuola digitale) e dal **DigCompEdu** (documento della Commissione europea che definisce aree e relative competenze digitali di un docente);
- **migliorare l'ambiente di apprendimento**, creando spazi attrezzati che siano in linea con definizione di un ambiente scolastico innovativo, sintetizzata nei sette trasversali "Principi" per guidare la progettazione di ambienti di apprendimento per il 21 ° secolo (progetto OCSE Innovative Learning Environments);
- sviluppare le potenzialità e le attitudini, attraverso percorsi
 - di **recupero** delle competenze di base
 - di valorizzare le **eccellenze**;
- favorire la ricerca delle potenzialità e delle attitudini personali, in modo da rendere ancora più efficace il percorso di **orientamento**;
- accrescere la quantità e la qualità delle forme di **collaborazione con il territorio**: reti, accordi, progetti, fundraising e crowd funding;

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne tra il personale, gli alunni e le famiglie;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

La struttura del piano sarà la seguente:

La scuola e il suo contesto

- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scelte strategiche

- Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'offerta formativa

- Insegnamenti attivati

L'organizzazione

- Modello organizzativo

Il Collegio docenti è tenuto, oltre che ad approfondire il dettato normativo sull'argomento emanato dal 2015 ad oggi, ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo al fine di elaborare un PTOF nel rispetto di correttezza, efficacia, efficienza, imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni. Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve quotidianamente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la fattiva collaborazione ed auspica la realizzazione di una scuola come *"luogo attraente"* e di partecipazione attiva, capace cioè di generare interesse e motivazione negli alunni e di sollecitarne il pieno coinvolgimento emotivo, affettivo ed intellettuale.

**Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Angela Giuseppa Landi**